



COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

C.A.P. 83043 - PROVINCIA DI AVELLINO

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

N. 24 del Reg. Data 22-06-2026	OGGETTO: ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA (ROTTAMAZIONE QUINQUIES) di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199. Articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito in legge 22 maggio 2026, n. 88.
---	---

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventidue**, del mese di **giugno** alle ore **18:50**, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, alla Prima convocazione Straordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale e risultano all'appello nominale:

CONSIGLIO			
NIGRO FILIPPO	Presente	CIONE ANDREA	Presente
BUCCINO DOMENICO	Assente	TAMMARO GIULIO	Assente
CIONE ALESSIO	Presente	DI MAURO DARIO	Assente
VIVOLO CONCETTA	Presente	Di Capua Antonio	Presente
NICASTRO MICHELINO	Presente	LABBIENTO ANIELLO	Assente
CORSO ROLISA	Presente	VIVOLO MARIA	Assente
LEPORE GRAZIA MARIA	Presente		

presenti n. 8

assenti n. 5

Presiede l'adunanza il SINDACO Dr. FILIPPO NIGRO, il quale, accertata la validità della seduta, invita il Consiglio Comunale a discutere l'argomento suindicato in seduta *Pubblica*.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa CARMEN PASTORE

Il Sindaco riferisce sull'argomento evidenziando, in sintesi, che, con il presente provvedimento ci si avvale della facoltà accordata dalla recente normativa che consente la definizione agevolata riferita a tutti i debiti, tributari e non, risultanti dai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, che potranno essere pagati senza sanzioni e senza interessi.
Invita i presenti al voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- le disposizioni dell'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, hanno introdotto una nuova definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione (oggi Agenzia delle Entrate- Riscossione), limitatamente a specifiche fattispecie riguardanti carichi erariali e previdenziali, con esclusione delle entrate affidate dagli enti locali, ai quali vengono dedicate disposizioni specifiche contenute nei commi 102-110 dell'articolo 1 della medesima legge, che permettono di assumere decisioni in autonomia;
- il decreto legge 27 marzo 2026, n. 38 convertito in legge 22 maggio 2026, n. 88 prevede, all'articolo 10-quinquies, **la facoltà per Regioni ed Enti locali** di applicare le disposizioni relative alla definizione agevolata come disciplinata dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, a tutti i debiti, tributari e non, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;

Considerato che l'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 10-quinquies consente ai comuni l'estensione della disciplina contenuta nei commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, alle proprie entrate, con le seguenti deroghe:

- a) a decorrere dal 15 settembre 2026, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili;*
- b) il debitore rende tra il 16 settembre 2026 e il 31 ottobre 2026 la dichiarazione di cui all'articolo 1, comma 86, della legge n. 199 del 2025, con le modalità, esclusivamente telematiche, che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 settembre 2026. Tale dichiarazione può essere integrata entro la data del 31 ottobre 2026;*
- c) il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027 o nel numero massimo di cinquantaquattro rate bimestrali, di pari ammontare, con scadenza il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di*

ciascun anno a decorrere dal 2027. In caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° febbraio 2027;

d) l'agente della riscossione invia la comunicazione di cui all'articolo 1, comma 92, della legge n. 199 del 2025 entro il 31 dicembre 2026;

e) gli effetti di cui all'articolo 1, comma 94, lettera a), della legge n. 199 del 2025, si determinano alla data del 31 gennaio 2027;

f) per le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e alle somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, risultanti applicabili alla definizione agevolata dei carichi delle entrate dell'ente affidati all'agente della riscossione, in quanto non derogati dalla disciplina contenuta nel sopra richiamato articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38:

- comma 82, il quale stabilisce che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate **a titolo di interessi e di sanzioni, di interessi di mora** di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 **e le somme maturate a titolo di aggio** ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, **versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;**
- comma 87, ove è previsto che: *“nella dichiarazione di cui al comma 86 il debitore indica l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assume l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi, che, dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, sono sospesi dal giudice. Ai soli fini dell'estinzione dei predetti giudizi l'effettivo perfezionamento della definizione si realizza con il versamento della prima o unica rata delle somme dovute e l'estinzione è dichiarata dal giudice d'ufficio dietro presentazione, da parte del debitore o dell'Agenzia delle entrate - Riscossione che sia parte nel giudizio o, in sua assenza, da parte dell'ente creditore, della dichiarazione prevista dal comma 86 e della comunicazione prevista*

dal comma 92 nonché della documentazione attestante il versamento della prima o unica rata. L'estinzione del giudizio comporta l'inefficacia delle sentenze di merito e dei provvedimenti pronunciati nel corso del processo e non passati in giudicato”;

- comma 89, il quale stabilisce che: *“ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi del comma 82, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale compreso nei carichi affidati e a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Il debitore, se, per effetto di precedenti pagamenti parziali, ha già integralmente corrisposto quanto dovuto ai sensi del comma 82, per beneficiare degli effetti della definizione deve comunque manifestare la sua volontà di aderirvi con le modalità previste dal comma 86”;*
- comma 90, dove si prevede che: *“le somme relative ai debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili”;*
- comma 91, che elenca gli effetti derivanti dalla presentazione della dichiarazione di cui al comma 86 relativamente ai carichi definibili che ne costituiscono oggetto. Nello specifico:
 - a) sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza;
 - b) sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione;
 - c) non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione;
 - d) non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
 - e) non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo;
 - f) il debitore non è considerato inadempiente ai fini di cui agli articoli 28-ter e 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973;
- comma 93, il quale stabilisce che: *“il pagamento delle somme dovute per la definizione può essere effettuato:*
 - a) mediante domiciliazione sul conto corrente eventualmente indicato dal debitore con le modalità determinate dall'agente della riscossione nella comunicazione di cui al comma 92;*
 - b) mediante moduli di pagamento precompilati, che l'agente della riscossione è tenuto a rendere disponibili, mediante apposito servizio, nel proprio sito internet istituzionale;*
 - c) presso gli sportelli dell'agente della riscossione”;*

- comma 94, il quale disciplina gli effetti sulle dilazioni sospese ai sensi del comma 91, lettera b), sopra citato;
- comma 95, ove si prevede che: *“la definizione non produce effetti, riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione, che prosegue a cura dell'agente della riscossione, e i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico, senza che si determini l'estinzione del debito residuo, in caso di mancato o di insufficiente versamento:*
 - a) dell'unica rata scelta dal debitore per effettuare il pagamento;*
 - b) di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento;*
 - c) dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento”;*
- comma 96, il quale prevede che possono essere compresi nella definizione agevolata di cui al comma 82 anche i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima (procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e il piano del consumatore), della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda (ristrutturazione dei debiti del consumatore e dei relativi familiari) e terza (concordato minore), del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione;
- comma 98, che prevede l'applicazione della disciplina dei crediti prededucibili alle somme occorrenti per aderire alla definizione di cui al comma 82 che sono oggetto di procedura concorsuale, nonché di tutte le procedure di composizione negoziale della crisi d'impresa previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e dal codice di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- commi 99 e 100, i quali specificano che rientrano nell'ambito di applicazione della definizione agevolata anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni, ove riguardanti le entrate locali, per i quali si è verificata l'inefficacia della relativa definizione;
- comma 101, ove si stabilisce che: *“a seguito del pagamento delle somme di cui al comma 82, l'agente della riscossione è automaticamente discaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in*

via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni di cui ai commi da 82 a 98 e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento”;

Evidenziato quindi che:

- la definizione agevolata riguarda tutti i debiti relativi alle entrate dell'Ente contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo **1° gennaio 2000-31 dicembre 2023**, fatta eccezione per quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
- l'agente della riscossione rende disponibile ai debitori, nell'area riservata del proprio sito istituzionale, i dati necessari ad individuare i carichi definibili, a decorrere dal 15 settembre 2026;
- a seguito della presentazione della dichiarazione del debitore, con la quale manifesta all'agente della riscossione la volontà di procedere alla definizione agevolata, da presentare al medesimo agente tra il 16 settembre 2026 ed il 31 ottobre 2026, il debitore estingue i propri debiti versando solamente le somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e per la notifica, con contestuale eliminazione degli importi dovuti a titolo di interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e di aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112; nel caso delle sanzioni amministrative, comprese quelle relative alle violazioni delle norme del codice della strada, di cui al decreto legislativo 285/1992, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, la definizione comporta l'eliminazione dei soli interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, compresa la maggiorazione di cui all'articolo 27, comma 6, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e dell'aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
- la definizione agevolata riguarda anche debiti per i quali siano pendenti giudizi, indicati dal debitore nella dichiarazione di adesione, nella quale assume altresì l'impegno a rinunciare agli stessi, giudizi che sono oggetto di sospensione da parte del giudice, dietro presentazione della copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o dell'unica rata delle somme dovute; i giudizi sono estinti, da parte del giudice, in seguito al pagamento della prima o dell'unica rata, dietro presentazione, da parte del debitore, dell'Agenzia delle entrate Riscossione o dell'ente impositore (in assenza della prima), della dichiarazione, della comunicazione con cui l'agente della riscossione comunica al debitore le somme dovute e la documentazione attestante il pagamento della prima o dell'unica rata;

- la presentazione della dichiarazione di avvalersi della definizione agevolata comporta gli effetti evidenziati in precedenza, contenuti nell'articolo 1, comma 91, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- l'agente della riscossione deve comunicare al debitore che ha presentato la dichiarazione anzidetta l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, nonché delle singole rate, di importo non inferiore a € 100,00, con le relative scadenze;
- **il pagamento delle somme dovute è effettuato dal debitore in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027, ovvero in maniera rateale, in massimo 54 rate bimestrali di pari importo, scadenti il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre ed il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dal 2027, con applicazione, a decorrere dal 1° febbraio 2027, degli interessi al tasso del 3% annuo;**
- **la definizione agevolata non produce effetti nel caso di mancato pagamento dell'unica rata, ovvero di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento o dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento; si applica la tolleranza di 5 giorni nei soli casi di tardivo pagamento dell'unica o dell'ultima rata, come previsto dal decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38; in questa ipotesi riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza e la riscossione prosegue a cura dell'agente della riscossione, per l'intero importo, ritenendo le somme versate acquisite a titolo di acconto degli importi complessivamente dovuti;**

Esaminate le risultanze amministrative agli atti dell'ufficio rilevate dall'area riservata dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, dalle quali emergono i seguenti carichi non riscossi, consegnati nel periodo 2000-2023, suddivisi per anno, alla data **del 01.06.2026**:

ANNO di carico RUOLO	ENTRATA	Imposta	Sanzioni	Interessi	Altro	TOTALE
2006	ICI	31485,27	9445,58	7199,11	6,2	48136,16
2009	TARSU	7517,00				7517
2009	ICI	166				166
2009	TARSU				3	3
2010	TARSU	9371,00				9371
2012	TARSU	7807,54			92,27	7899,81
2012	TOSAP	1574				1574
2012	ICI	27629,2	8359,94	8368	275,03	44632,17

2013	TARSU	10025,56			22,77	10048,33
2014	ICI	12027,28	3454	3042	117,01	18640,29
2015	ICI	10606,93	2955	1979	150,09	15691,02
2015	TARSU	14918,27	0	0	27,38	14945,65
2015	TOSAP	1589	0	0	42	1631
2016	TARSU	47471,65	10787,04	911,78	291,6	59462,07
2016	TOSAP	84,9	0	4322,53	5,87	4413,3
2016	ICI	10394,78	2863	1646,00	179,66	15083,44
2017	ICI	10415,38	3441,45	1671,03	172,44	15700,3
2017	TARES	20801,19	6589,84	134,44	290,46	27815,93
2018	TOSAP	1179,41	350,71	49,67	29,22	1609,01
2018	ICI	16868,13	5227,92	1653,83	170,48	23920,36
2019	ACQUA	4255,28		477,76	257,13	4990,17
2019	IMU	89432,78	29851,61	3894,65	655,66	123834,7
2019	TARI	65929,51	24680,41	586,69	562,28	91758,89
2019	TEFA	2757,68			1036,87	3794,55
2019	TOSAP	3429,11	1033,53	100,56	10,7	4573,9
2020	TARI	351	97	3	17	468
2021	IMU	97245,04	30288,14	2010,65	555,35	130099,18
2021	TARI	95031,64	32563,68	1180,37	1935,11	130710,8
2021	TASI	9532,64	2632,13	148	170,46	12483,23
2021	TEFA	3795,69			10,16	3805,85
2022	TOSAP	1330	369	23		1722
2022	IMU	48930,67	14030,94	668,57	826,62	64456,8
2022	TASI	5058,83	1454,65	70,26	292,67	6876,41
2023	IMU	121273,5	35015,76	2322,18	1947,45	160558,89
2023	TARI	25784,57	7442,96	293,13	1197,83	34718,49
2023	TASI	11052,61	3160,08	269,66	696,3	15178,65
2023	TEFA	1030,98				1030,98
2023	TOSAP	1814,94	524,87	280,93	0,47	2621,21
		829968,96	236619,24	43306,80	12047,54	1121942,54

Tenuto conto che, a fronte dei predetti carichi, l'Ente risulta aver conservato nel rendiconto dell'anno 2025 i seguenti residui attivi, aggiornati alla data del **01.06.2026**, a fronte dei quali risultano accantonate somme nel fondo crediti di dubbia esigibilità e stralciati dal conto del bilancio i seguenti importi, come segue:

Risultanze Agenzia Entrate-Riscossione			Risultanze contabili		
ANNO di carico RUOLO	ENTRATA	Imposta	Residui attivi	Accantonamento al FCDE	Residui stralciati

2006	ICI	48136,16	0,00	0,00	0,00
2009	TARSU	7517	0,00	0,00	181,00
2009	ICI	166	0,00	0,00	0,00
2009	TARSU	3	0,00	0,00	0,00
2010	TARSU	9371	0,00	0,00	229,86
2012	TARSU	7899,81	0,00	0,00	3517,18
2012	TOSAP	1574	0,00	0,00	0,00
2012	ICI	44632,17	0,00	0,00	0,00
2013	TARSU	10048,33	0,00	0,00	395,17
2014	ICI	18640,29	0,00	0,00	0,00
2015	ICI	15691,02	0,00	0,00	0,00
2015	TARSU	14945,65	0,00	0,00	0,00
2015	TOSAP	1631	0,00	0,00	0,00
2016	TARSU	59462,07	0,00	0,00	0,00
2016	TOSAP	4413,3	0,00	0,00	0,00
2016	ICI	15083,44	0,00	0,00	0,00
2017	ICI	15700,3	0,00	0,00	0,00
2017	TARES	27815,93	310,29	257,88	4000,00
2018	TOSAP	1609,01	0,00	0,00	0,00
2018	ICI	23920,36	0,00	0,00	0,00
2019	ACQUA	4990,17	0,00	0,00	0,00
2019	IMU	123834,7	642,31	0,00	0,00
2019	TARI	91758,89	2540,62	1723,30	16000
2019	TEFA	3794,55	0,00	0,00	0,00
2019	TOSAP	4573,9	0,00	0,00	28,92
2020	TARI	468	5,64	3,82	0,00
2021	IMU	130099,18	1.009,34	0,00	0,00
2021	TARI	130710,8	661,67	448,81	35000
2021	TASI	12483,23	0,00	0,00	126,18
2021	TEFA	3805,85	0,00	0,00	0,00
2022	TOSAP	1722	178,05	161,58	0,00
2022	IMU	64456,8	145,80	0,00	0,00
2022	TASI	6876,41	119,78	48,61	0,00
2023	IMU	160558,89	383,71	0,00	0,00
2023	TARI	34718,49	1110,28	753,10	30000
2023	TASI	15178,65	455,10	184,72	0,00
2023	TEFA	1030,98	0,00	0,00	0,00
2023	TOSAP	2621,21	261,44	237,25	0,00
		1121942,54	7.824,03	3819,07	89.478,31

Dato atto che in ossequio ai principi contabili di cui al D.lvo 118/2011 e s.m.i. sono stati stralciati dal conto del bilancio i residui attivi di anzianità superiore a cinque anni tenuto conto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva avvalorata l'incerta esigibilità ed impone la loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti” (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP).

Tenuto altresì conto che solo con il pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo e che il medesimo agente provvederà a trasmettere, anche in via telematica, **entro il 31 dicembre 2036**, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi della definizione dei codici tributi per i quali è stato effettuato il versamento, per consentire all'ente di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate;

Considerato inoltre che l'estensione della definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare crediti comprendenti carichi vetusti di difficile esigibilità per i quali sarebbe necessario attivare ulteriori procedure di riscossione con oneri aggiuntivi per lo stesso Ente;
- ridurre il contenzioso pendente prevedendo la rinuncia in caso di presentazione di istanza per la definizione agevolata, comportando, di conseguenza, un risparmio dei costi legati alla gestione dello stesso (costo del personale, spese legali, spese di giudizio in caso di soccombenza, ecc.);
- concorrere positivamente all'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente, permettendo l'incasso di residui attivi, con conseguente effetto positivo sul risultato di amministrazione, nel caso di residui già stralciati dal conto del bilancio, ovvero il miglioramento della riscossione in conto residui, con conseguente futura riduzione della quota da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- concorrere positivamente all'equilibrio di cassa, mediante introito di somme che altrimenti non sarebbero state incassate, ovvero che sarebbero state introitate con oneri maggiori, permettendo la tempestività del pagamento dei fornitori;

Valutato, sulla base dell'ipotetico tasso di adesione dei debitori alla definizione agevolata (**40% circa**), che:

- l'ente beneficerebbe di maggiori riscossioni in conto residui, rispetto a quello ordinariamente conseguibili, per l'importo stimato di € 331.987,00 *che, sulla base del possibile ricorso al pagamento rateale, presentano il seguente andamento temporale:*
 - anno 2027: € 36.887,00

- anno 2028: €36.887,00
 - anno 2029: €36.887,00
 - anni successivi :€221.326,00 ;
- sulla base dei residui attivi conservati in bilancio e di quelli già stralciati, l'eliminazione dei carichi che vengono abbuonati con il ricorso alla definizione agevolata, non determinerebbe minori accertamenti in conto residui, poiché' gli stessi trovano comunque compensazione con il fondo crediti di dubbia esigibilità regolarmente accantonato e pertanto gli effetti finanziari dell'adesione alla definizione agevolata per questo Ente risultano sostenibili e compatibili con il mantenimento degli equilibri finanziari

Considerato che l'Ente, al fine di agevolare l'adempimento di somme in buona parte risalenti nel tempo, intende dare applicazione alla suddetta misura relativamente ai propri carichi affidati all'agente della riscossione;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare di comuni e province in materia di entrate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, aderire alla facoltà di estensione della definizione agevolata di cui ai commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai debiti relativi alle entrate dell'ente contenuti nei carichi affidati all'agente della riscossione, nel periodo 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22.05.2026 n.88;

Visto l'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, il quale stabilisce che: *“i provvedimenti adottati dagli enti creditori ai sensi del comma 1 sono pubblicati nel sito internet istituzionale degli stessi enti e comunicati, entro il 30 giugno 2026, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente rende disponibili nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026. I provvedimenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici”*;

Richiamato l'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che l'organo di revisione economico-finanziaria rende pareri obbligatori sui regolamenti in materia di entrate;

Dato atto del parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Settore Finanziario/Tributi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopracitata disposizione di legge;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con n.7 voti favorevoli e n.1 astenuto (Di Capua) legalmente espressi

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI AVVALERSI DELLA FACOLTÀ** prevista dall'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, di estensione della definizione agevolata dei debiti relativi alle entrate comunali contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, disciplinata dai commi 82 - 101, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
3. **DI DARE ATTO CHE** l'estinzione del debito si ottiene versando le somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione **mentre non saranno dovute le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, nonché gli interessi di mora** di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 **e l'aggio spettante all'agente della riscossione**, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
4. **DI DARE ATTO** che il procedimento di definizione agevolata dei debiti sarà gestito integralmente dall'agente della riscossione, Agenzia delle entrate – Riscossione;

5. DI DISPORRE che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Bagnoli Irpino;
6. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, il presente provvedimento all'agente della riscossione, Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le modalità che saranno dallo stesso pubblicate, entro il 30 giugno 2026;
7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23), e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, **acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente, che deve avvenire in tempo utile per l'invio all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2026;**
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, **entro il 30 settembre 2026**, ai soli fini statistici, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88.

Successivamente, **il Consiglio Comunale**, tenuto conto della necessità di provvedere alla pubblicazione del presente atto ed al successivo invio all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2026, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 1, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2026, n. 88.

Con n.7 voti favorevoli e n.1 astenuto (Di Capua) legalmente espressi

D E L I B E R A

Di dichiarare, così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

Regolarità tecnica e regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Parere: Favorevole

Data: 05-06-2026

Il Responsabile del servizio
F.to **ORIANA DI SUNNO**

Regolarità contabile

Parere: Favorevole

Data: 05-06-2026

Il Responsabile del servizio Finanziario
F.to **ORIANA DI SUNNO**

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. FILIPPO NIGRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa CARMEN PASTORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo comune (*Albo Pretorio On-Line*) accessibile al pubblico (*art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69*)

Dalla residenza comunale, li, 23/06/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa CARMEN PASTORE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune è divenuta esecutiva per dichiarazione di **immediata eseguibilità**. (*art.134, comma 4 del T.U. n.267/00*).

Dalla residenza comunale, li, 23/06/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa CARMEN PASTORE

E' copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale, li 23/06/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa CARMEN PASTORE